



Una veduta della spiaggia lido Diomede a Manfredonia.

## Infondate le voci allarmanti sull'inquinamento del mare

Le indagini effettuate dalle autorità lungo il litorale di Manfredonia e di Siponto hanno riscontrato solo piccoli tratti di acqua infetta

**MANFREDONIA, 10 luglio** (M. D. S.) - Molte sono state nei giorni scorsi le voci diffuse in tutto gli ambienti, inerenti all'inquinamento del mare di Manfredonia, Siponto e la Riviera Sud. Purtroppo, la diffusione di notizie sull'inquinamento delle acque marine interessanti le spiagge del nostro territorio, hanno creato una tale psicosi da causare un repentino decremento dell'afflusso dei turisti presso gli esercizi alberghieri e quindi sulle nostre spiagge.

Difatti, dai dati statistici forniti dalla locale Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo, si è potuto rilevare che il numero di presenze registrato presso gli esercizi alberghieri ed extralberghieri della Stazione ha registrato, rispetto allo scorso mese di maggio un incremento di appena l'1,02%, cosa questa mai verificatasi, in quanto, nelle previsioni degli operatori economici del settore, si dava per scontato che il mese di giugno dovesse essere quello buono. E' pur vero che dai risultati dell'indagine condotta dal Medico Provinciale di Foggia in collaborazione con gli Ufficiali Sanitari dei Comuni interessati al problema si è rilevato che vi sono alcune zone di mare che presentano inquinamenti, ma è pur vero che le stesse non interessano quei tratti dove sono

ubicati gli stabilimenti balneari, quindi, la «terribile psicosi» delle spiagge inquinate non ha ragione di essere.

Appena da qualche giorno i risultati degli esami microbiologici sono stati trasmessi al Prefetto dott. Di Caprio il quale, con un telegramma indirizzato ai sindaci, ha reso noto le zone inquinate, invitando gli stessi a portare a conoscenza dei cittadini quanto è stato realizzato dall'Ufficio del Medico Provinciale, auspicando l'adozione, ove sia necessario, di provvedimenti amministrativi idonei ad eliminare simili inconvenienti al fine di tutelare la salute pubblica. Si è accertato che nel territorio di Manfredonia gli specchi di mare inquinati e quindi vietati alla balneazione sono i seguenti: il tratto che va dall'Istituto Nautico allo stabilimento balneare «La Sirenetta»; il porto di Manfredonia è tutto inquinato, cosa già nota da tempo, basti considerare lo scarico della fognatura, la presenza di natanti per la pesca di alto mare e di navi mercantili.

Dalla banchina di ponente, fino all'altezza del ristorante «La Conchiglia» in Siponto, è vietato bagnarsi. Oltre «La Conchiglia», invece, e fino allo stabilimento dei Vigili del Fuoco che è situato alla punta estrema Sud di Siponto non si è riscontrata la presenza di colibacilli, quin-

di il mare di Siponto, contrariamente a quanto è stato detto da più parti non è inquinato! Dopo lo stabilimento dei Vigili del Fuoco, fino alla foce del Candelaro, invece, è stata registrata una forte quantità di colibacilli. La fascia di mare che va dal Lido Salpi a Zapponeta non è inquinata. Più a Sud di Zapponeta si è riscontrato un lieve inquinamento, quasi insignificante. Il lavoro di indagine da parte delle Autorità competenti continua a pieno ritmo.